



teatro comunale **laura betti**

CASALECCHIO DI RENO

2019



2020

prosa



musica



danza

un concerto



elementare

in copertina: **Won Myeong Won**
foto di copertina: **Elisabetta Riccio**



teatro comunale **laura betti**

CASALECCHIO DI RENO

2019



2020

prosa



musica



danza

un concerto



elementare



sabato

26 ott

ore 18

domenica

27 ott

ore 18

e

ore 20

danza

fuori

abbonamento

stereotypes game

di Yasmeen Godder

con Shuli Enosh e Ofir Yudilevitch

produzione COMPAGNIA GODDER

Il repertorio di Yasmeen Godder è il materiale che viene analizzato in questa performance interattiva rivolta agli adolescenti. I progetti della coreografa sono infatti il punto di partenza per un lavoro guidato dai due performers Shuli Enosh e Ofir Yudilevitch che invitano il pubblico a riconoscere gli stereotipi di genere e a parlarne apertamente.

I ruoli maschili e femminili sono così mescolati, esagerati e annacquati affinché si possano riconoscere i pregiudizi e il loro ruolo discriminatorio nella società e nel mondo della danza.

Yasmeen Godder, nata a Gerusalemme e trasferitasi a New York in giovane età, ha studiato alla LaGuardia High School for Performing Arts ed è sempre stata legata alla scena punk di Manhattan.

Replica sabato 26 ottobre, ore 11

Nell'ambito di



In collaborazione con



giovedì

7 nov

ore 21

prosa



overload

con Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini,
Daniele Pennati, Giulio Santolini

scrittura Daniele Villa

produzione TEATRO SOTTERRANEO

1 paragrafo. 199 parole. 1282 caratteri. Tempo previsto 1'10". Riesci a leggere questo testo senza interruzioni? L'attenzione è una forma d'alienazione: il punto è saper scegliere in cosa alienarsi. Per questo sembriamo sempre tutti persi a cercare qualcosa, anche quando compiamo solo pochi gesti impercettibili attaccati a piccole bolle luminose e non si capisce chi ascolta e chi parla, chi lavora e chi si diverte, chi trova davvero qualcosa e chi è solo confuso. Sei arrivato fin qui senza spostare lo sguardo? Davvero? E non è *insopportabile* questo sforzo di fare una cosa soltanto alla volta?

Guardati attorno: quante altre cose attirano la tua attenzione? Ora guardati dall'alto: riesci a vederti? Stiamo tutti mutando, in qualcosa di molto, molto veloce.

PREMIO UBU SPETTACOLO DELL'ANNO 2018

PREMIO BEST OF BE FESTIVAL TOUR 2016 (tour in Spagna & Regno Unito)

Nell'ambito del "Progetto Sotterraneo" promosso da Agorà e Ater Circuito Regionale dell'Emilia Romagna/Teatro Comunale Laura Betti in collaborazione con ERT Emilia Romagna Teatro Fondazione, Ateliers, Teatro dei Segni, Ravenna Teatro, Scenario Festival

Replica venerdì 8 novembre, ore 11





venerdì

—
22 nov
—

ore 21

prosa

radio clandestina

di **Ascanio Celestini**

a partire dal testo di **Alessandro Portelli** "L'Ordine è già stato eseguito"

produzione **FABBRICA SRL**

Il 23 marzo 1944 i Gruppi d'Azione Patriottica attaccano una colonna tedesca in via Rasella.

Il 24 marzo, per rappresaglia, i nazisti uccidono 335 persone in una cava sulla via Ardeatina, dieci italiani per ogni tedesco morto.

Quella che può sembrare il dramma della durata di poche ore è in realtà una storia che comincia da fine Ottocento con Roma che diventa capitale e arriva a metà Novecento, quando la liberazione di Roma non conclude l'occupazione italiana.

È la storia delle borgate e del bombardamento di San Lorenzo, delle leggi razziali del '38 e della Guerra in Africa. È la storia delle donne che vanno a cercare i loro uomini, delle mogli che lavorano negli anni Cinquanta e dei figli e dei nipoti che quella storia ancora la raccontano.

Ascanio Celestini dopo vent'anni torna in scena con *Radio clandestina* durante le giornate di Politicamente Scorretto per riflettere insieme al pubblico della kermesse dedicata alla legalità e al contrasto alle mafie, sul rapporto tra storia e memoria orale a partire da uno degli episodi più tragici dell'occupazione nazista in Italia.

Nell'ambito di





giovedì

—
5 dic

—
ore 21

prosa



fuori

—
abbonamento

bluebird

una lezione sulla bellezza

un progetto di **Massimiliano Briarava**

in collaborazione con **Ater circuito regionale**

multidisciplinare dell'Emilia Romagna / Teatro

Comunale Laura Betti *nell'ambito del* **Progetto**

Generazioni a teatro

col contributo di **FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA**

e RAVENNA / MIUR – PIANOTRIENNALE DELLE ARTI /

FONDAZIONE ROCCA DEI BENTIVOGLIO

In scena trentadue studenti dell'ITC G. Salvemini, di cui undici con disabilità, che hanno trovato nel Teatro Comunale Laura Betti una casa dove esercitarsi alla bellezza e alla solidarietà, insieme ad adolescenti provenienti da altre scuole.

Il tema su cui hanno lavorato è stato la *Kalokagathìa*: l'ideale degli antichi per cui la bellezza è la ricompensa per chi è buono.

L'uccellino blu, del premio Nobel 1911 Maurice Maeterlinck è forse la fiaba che meglio rappresenta questa ricerca: due fratelli viaggiano alla ricerca della felicità attraverso un mondo onirico per capire infine che la felicità è nella generosità e nell'amicizia, molto più vicina e raggiungibile di quello che immaginavano.

Spettacolo inserito nelle iniziative di commemorazione della strage dell'Istituto Salvemini

Replica giovedì 5 dicembre, ore 11

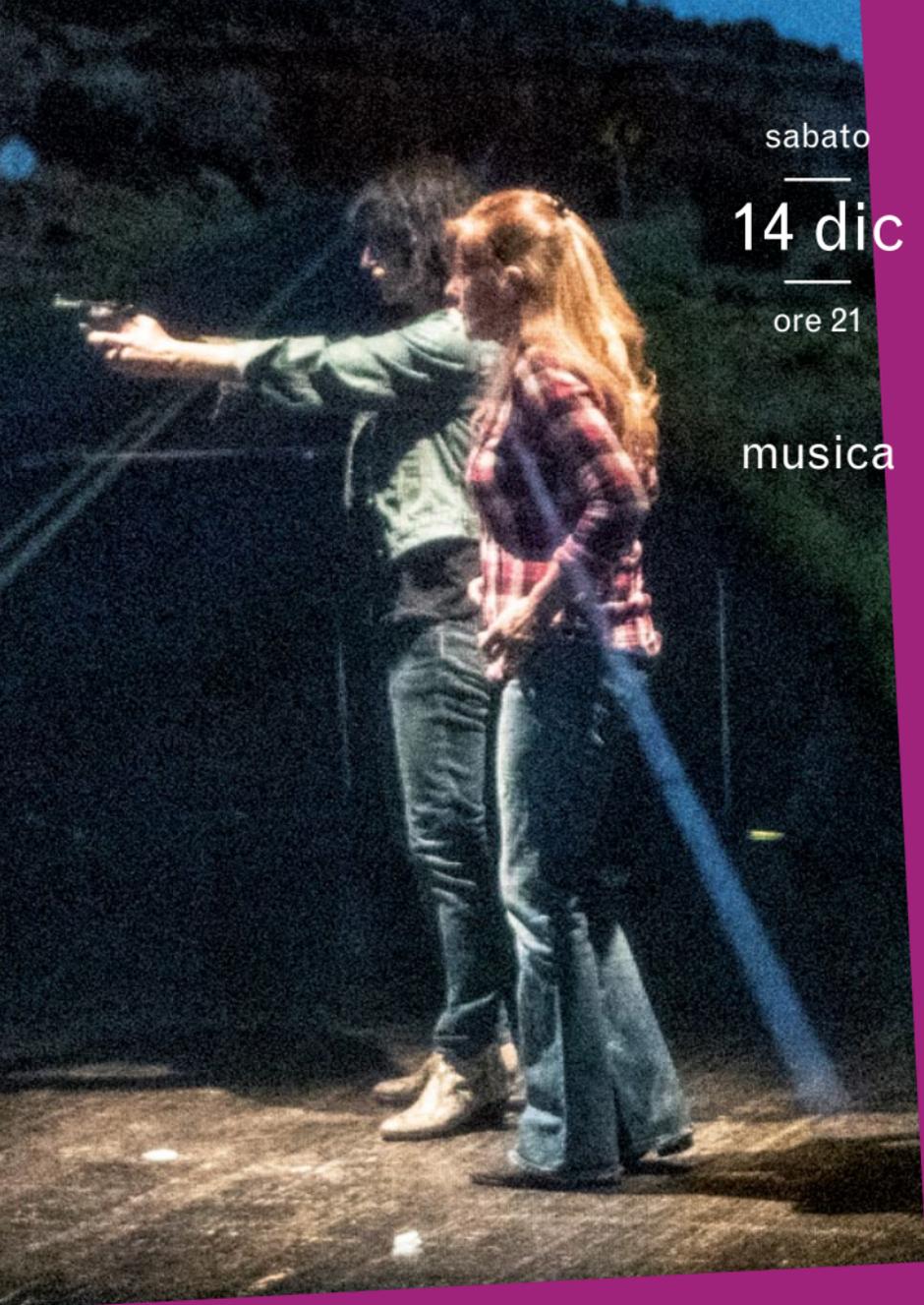


sabato

14 dic

ore 21

musica



concerto per thelma e louise

con **Angela Baraldi**, **Francesca Mazza**

e **Rita Marcotulli** *pianoforte*

in collaborazione con **ATER Circuito regionale
multidisciplinare dell'Emilia Romagna**

Il viaggio di due donne, la forza della loro amicizia e il coraggio di rischiare per cambiare.

Ispirato all'omonimo film di Ridley Scott, *Theлма e Louise* è un racconto in teatro e musica con Angela Baraldi, Francesca Mazza e Rita Marcotulli che restituisce una storia di donne in cui trovare l'orgoglio di appartenenza, la saggezza del tempo delle attese e la fierezza dei gesti impulsivi.

Le artiste riproporranno un racconto di donne e il loro desiderio di appropriarsi delle proprie vite, apparentemente perdute: Louise è una cameriera, Thelma è casalinga e moglie di un uomo prepotente. Fuggono da quella condizione femminile che le rende schiave degli uomini trovando il coraggio di mettersi in gioco.

Thelma e Louise cantano con i finestrini abbassati di una Ford Thunderbird azzurra, un'immagine semplice che parla di qualcosa che è ancora tanto difficile da conquistare: la libertà.

mercoledì

18 dic

ore 21

danza



tango glaciale

reloaded (1982 → 2018)

progetto, scene e regia **Mario Martone**

riallestimento a cura di **Raffaele Di Florio e Anna Redi**

con **Jozef Gjura, Giulia Odetto, Filippo Porro**

riallestimento nell'ambito del **Progetto RIC.CI Marinella Guatterini**

produzione **TEATRO BELLINI e ATERBALLETTO**

in coproduzione con **FONDAZIONE RAVENNA**

MANIFESTAZIONI

con il sostegno di **TORINODANZA FESTIVAL | TEATRO STABILE DI TORINO –TEATRO NAZIONALE**

Nel 1982 al Teatro Nuovo di Napoli debutta *Tango Glaciale*: in scena ci sono alcuni esponenti di Falso Movimento, il collettivo di artisti che in quegli anni cambiava la storia della sperimentazione teatrale italiana.

Tango Glaciale racconta l'attraversamento di una casa da parte dei suoi tre abitanti; dal salotto alla cucina, dal tetto al giardino, dalla piscina al bagno: un'avventura domestica che si trasforma continuamente grazie a un sistema di architetture di luci e proiezioni che permettono il susseguirsi di dodici ambienti e scenografie diverse.

Oggi il regista Martone, nell'ambito del progetto RIC.CI (Reconstruction Italian Contemporary Choreography anni Ottanta-Novanta) riallestitisce lo spettacolo come un universo di ritmica freschezza generato da una cascata di immagini, musiche, danze e azioni / citazioni in un'operazione che, a distanza di quasi quarant'anni, conferma il carattere assolutamente rivoluzionario del progetto.



martedì

31 dic

ore 22:15

musica

capodanno
di
comunità

fuori

abbonamento

musica per ciarlatani, ballerine e tabarin

tromba **Francesco Masi**

clarinetto **Jacopo Rugiadi**

trombone **Rodolfo Sarli**

batteria **Gabriele Stoppa**

susafono **Riccardo Battistini**

produzione **CAMILLOCROMO**

Un'orchestra di cinque musicisti in smoking, capaci di trascinare il pubblico in atmosfere musicali retrò con suggestioni circensi e colori felliniani, presentano un concerto-spettacolo pieno di sorprese e colpi di scena. Swing, tango, valzer e sonorità balcaniche si incontrano all'interno delle composizioni originali, create dai Camillocromo, eccentrica formazione fiorentina che porterà sul palco dell'ultimo dell'anno e, se il clima permette, in piazza dopo la mezzanotte, un delirante spettacolo in cui musica, teatro, circo e fantasia si incontrano in un territorio senza confini stabiliti. L'elegante orchestra rivela poco a poco la sua follia, i musicisti diventano dei personaggi irresistibili che, con rocambolesche attrazioni e deliri "comiconirici", utilizzano la musica, gli strumenti e la parola per trasportare il pubblico in un immaginario Tabarin pieno di note e poesia.

Spettacolo per tutti

Dopo lo spettacolo brindisi di mezzanotte con buffet

martedì

14 gen

ore 21

prosa



nostalgia di dio

testo e regia Lucia Calamaro

con Cecilia Di Giuli, Simona Senzacqua,
Francesco Spaziani, Alfredo Angelici

luci Gianni Staropoli

produzione TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

coproduzione con TEATRO METASTASIO

in collaborazione con DIALOGHI – RESIDENZA DELLE
ARTI PERFORMATIVE A VILLA MANIN 2018-2019

Francesco è un personaggio sui generis: un uomo che ama il tennis, i figli e la sua ex moglie. A questo si aggiunge la sua voglia di credere a tutto e a tutti che si scontra con lo scetticismo dilagante che lo circonda. Sarà la sua amica di sempre Simona a scuoterlo, convincendolo a condividere con lei un pellegrinaggio notturno che si trasformerà in un viaggio alla ricerca della speranza. Ma, come dice la stessa Calamaro, "*Nostalgia di Dio* è il titolo. E credo che da questo titolo, per una volta, il contenuto del lavoro sia facilmente estrapolabile. La storia o trama, invece, siccome mi cambia ogni giorno fra le mani, me la riservo."

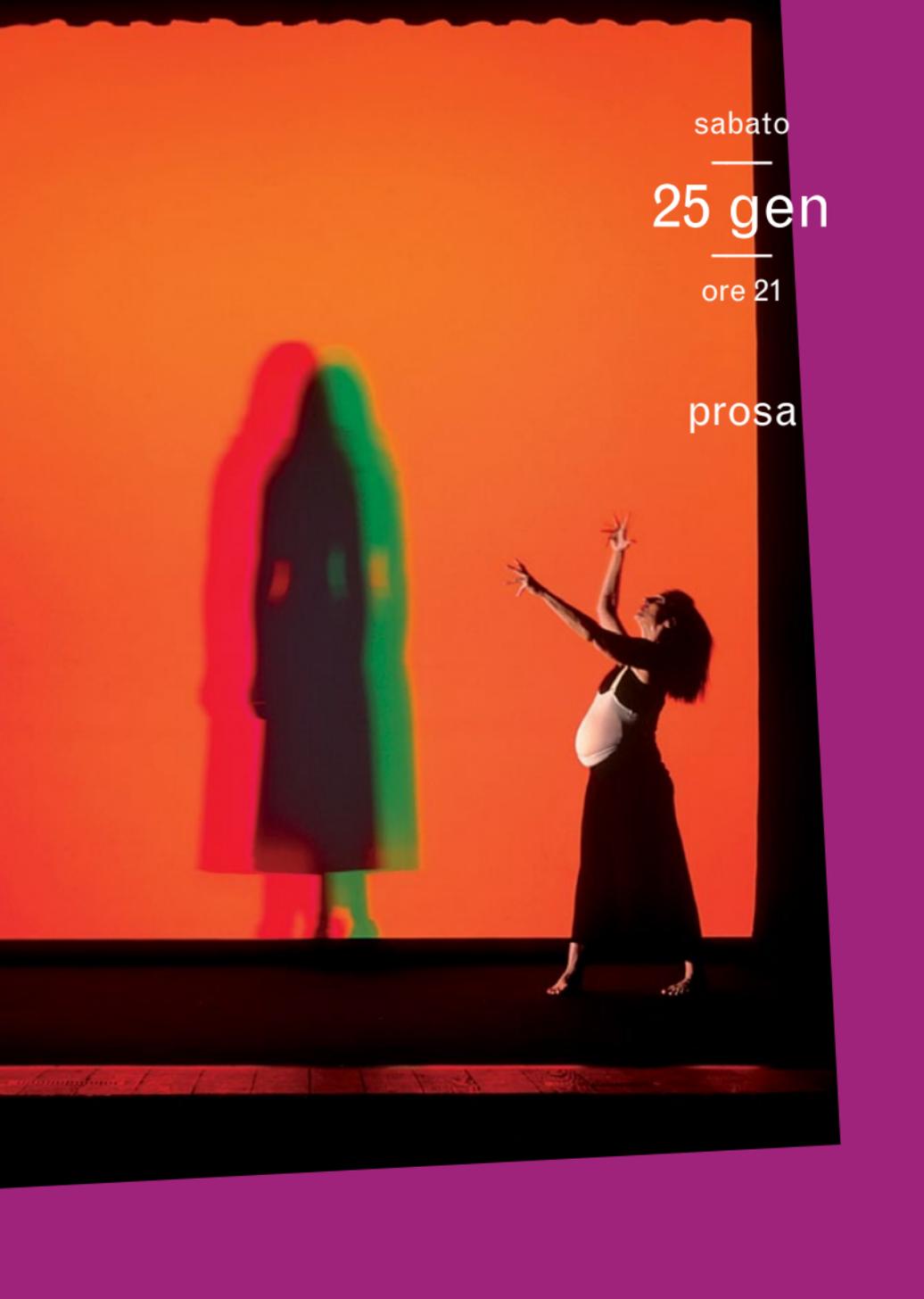
Presentato in prima assoluta alla Biennale Teatro 2019, *Nostalgia di Dio* è il nuovo lavoro di una delle più importanti drammaturghe contemporanee, autrice di un teatro di parola che nasce sulla scena e che richiede ai suoi attori di essere "atleti della parola", capaci di affrontare temi universali attraverso storie personali.

sabato

25 gen

ore 21

prosa



storia di un'amicizia l'amica geniale

ideazione Chiara Lagani e Luigi De Angelis

con Chiara Lagani e Fiorenza Menni

drammaturgia Chiara Lagani

testi Elena Ferrante (*brani da L'amica geniale*), Chiara Lagani (*brani liberamente ispirati a Frank Lyman Baum, Toti Scialoja, Wislawa Szymborska*)

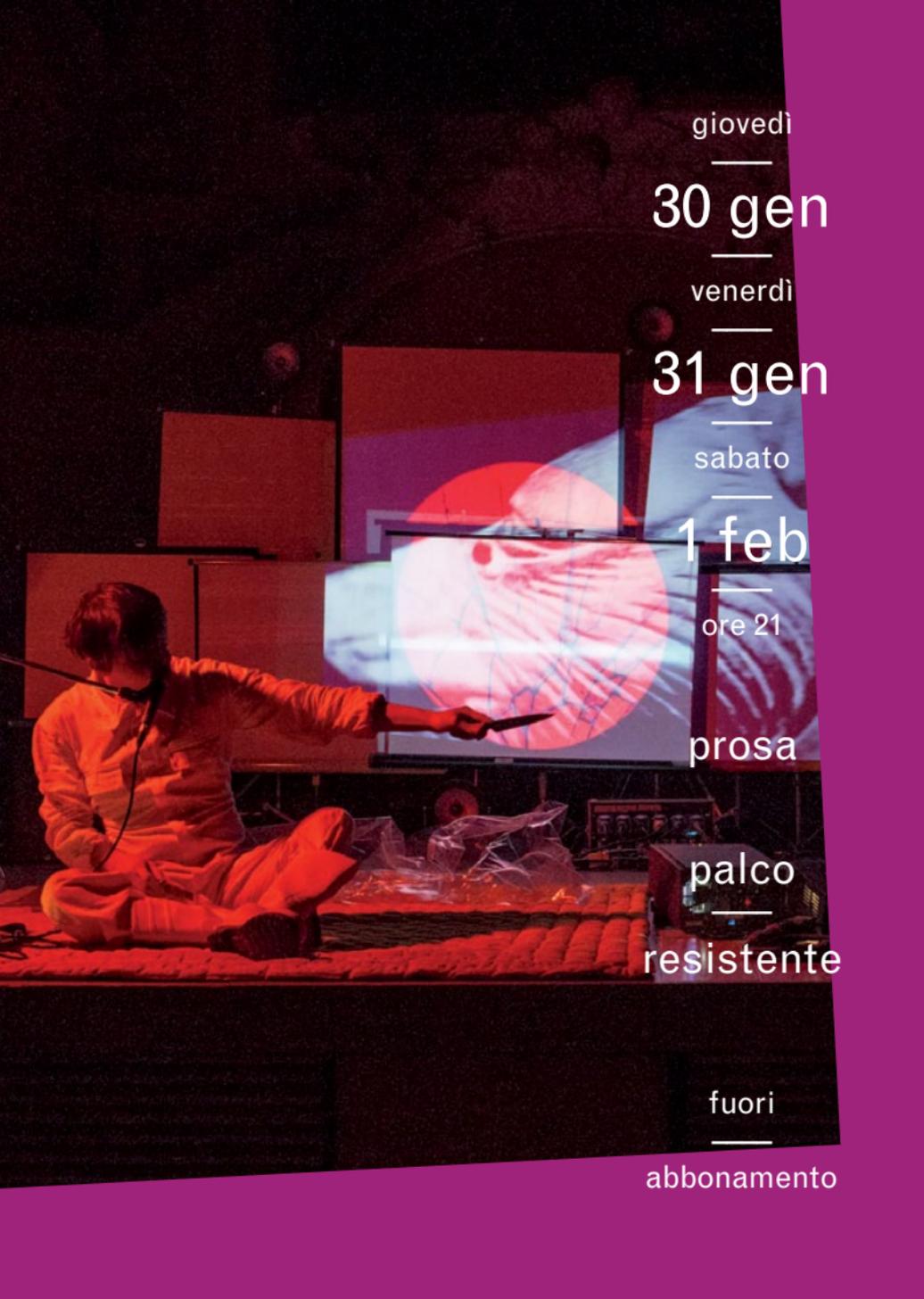
produzione FANNY & ALEXANDER

Lo spettacolo tratto dal celebre romanzo di Elena Ferrante e diviso in tre capitoli (*Le due bambole, Il nuovo cognome e la bambina perduta*), racconta la storia dell'amicizia tra due donne, seguendo passo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono e mutano nei decenni il loro rapporto.

Sullo sfondo di questo legame, una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni fra passato, presente e futuro, che con le sue travagliate metamorfosi si fa personaggio silenzioso del dialogo fra le due donne.

Nel romanzo della Ferrante, *Un'amicizia* era il titolo del libro che raccontava, a posteriori, la vicenda del rapporto tra due donne; *Storia di un'amicizia* diviene qui, invece, il titolo del racconto, in forma di messinscena, che Elena Greco (Chiara Lagani) compone a partire dalle vicende di una vita che la legano a Lila Cerullo (Fiorenza Menni), la sua amica geniale.

Intorno allo spettacolo si svilupperà un progetto in collaborazione con la Biblioteca Cesare Pavese di Casalecchio di Reno.

A person wearing a white protective suit and a mask is sitting on a mat on the floor in a dark room. They are pointing their right hand towards a large projection on a screen. The projection shows a close-up of a hand holding a knife. The room is dimly lit, with some equipment and bags visible on the floor.

giovedì

30 gen

venerdì

31 gen

sabato

1 feb

ore 21

prosa

palco

resistente

fuori

abbonamento

macello

drammaturgia **Pietro Babina e Johnny Costantino**

regia **Pietro Babina**

con **Pietro Babina** (*voce e suono*)

e **Giovanni Brunetto** (*immagini*)

produzione **MESMER**

in collaborazione con **ATER circuito regionale**

multidisciplinare/Teatro Comunale Laura Betti

Lo spettacolo è ispirato alle poesie di Ivano Ferrari che, in gioventù, lavorò al macello di Mantova: ribaltando completamente l'idea di "poetico", con la sua opera ha dimostrato che la poesia può nascere anche attraversando luoghi e immaginari terrificanti come il continuo prodursi di morte violenta.

La scelta di lavorare su queste poesie viene da un percorso sulla memoria dei campi di sterminio nazisti che si combina con l'esperienza di Ferrari nei macelli: non solo analogia nella produzione meccanica di morte ma anche luoghi in cui persiste il concetto di sterminio come possibile normalità. L'uomo come soggetto detentore di caratteristiche metafisiche che lo portano a prevalere anche crudelmente su altri esseri viventi una volta classificati di specie diversa.

Macello è un'azione poetica, più simile ad un concerto per voce sola che tenta di restituire, in modo non documentaristico, quel magma scabroso e nascosto che sgorga dalla pratica quotidiana della macellazione.

Numero di posti limitati

È consigliata la prenotazione

giovedì

6 feb

ore 21

musica



turandò

drammaturgia e regia **Marta Dalla Via**

con il duo **Musica Nuda**

Petra Magoni e Ferruccio Spinetti

produzione **CORVINO**

in collaborazione con **BUBBA MUSIC**

Le principesse delle favole hanno scarpe spaiate, mangiano mele avvelenate, e cadono in un sonno centenario per colpa di un fuso magico. Nelle Favole e nel Presente le Principesse si sposano sempre. Turandot, da un favolistico regno cinese, rappresenta un'eccezione: non vuole essere la moglie di nessuno. Costretta dal padre imperatore, decide di accettare come consorte solo colui che riuscirà a risolvere tre difficili indovinelli. Per chi fallisce c'è la decapitazione. Come le teste degli sfortunati pretendenti, la T finale del nome cade. Un accento prende il suo posto per sottolineare la matrice popolare e impertinente di questo spettacolo che mette al centro del discorso la guerra fra Maschi e Femmine o un ipotetico scontro culturale tra Oriente e Occidente. Sul palco due sovrani del panorama musicale e artistico, Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, che metteranno il loro talento al servizio del grande soggetto di questo racconto: l'enigma.



giovedì



13 feb



venerdì



14 feb



sabato



15 feb



ore 21

prosa

palco



resistente

fuori



abbonamento

negri senza memoria

di e con **Alessandro Berti**

organizzazione **Gaia Raffiotta**

produzione **CASAVUOTA** / progetto **BUGIE BIANCHE**

con la collaborazione di **Sciaranuova Festival**

Alessandro Berti continua la sua indagine sulle zone d'ombra del rapporto tra bianchi e neri nelle società occidentali. Perché la realtà storica, spigolosa e piena di sfaccettature, si ammantava poi di 'bugie bianche' che finiscono per diventare la versione ufficiale dei fatti?

Se il primo capitolo del progetto, *Black Dick*, si era soffermato sulle suggestioni interrazziali legate al corpo del maschio nero visto con gli occhi del maschio bianco, con *Negri senza memoria*, Alessandro Berti si concentra sulla storia degli immigrati italiani in America e sui modi in cui vennero prima classificati e disprezzati, poi sedotti e inglobati nella società bianca. Qualche anno fa, un rapper nero newyorkese disse che "italians are niggaz with short memories", gli italiani sono dei negri dalla memoria corta. Si riferiva al difficile cammino di integrazione dei nostri emigrati nella società americana e alla rimozione di queste difficoltà, una volta 'sbiancati'.

Lo spettacolo, tra musica, storia e cronaca, racconta il rapporto tra italiani e afroamericani: partendo dal Sud Italia, approda nell'America di inizio '900 fino a toccare i giorni nostri.

Numero di posti limitati

È consigliata la prenotazione



mercoledì

19 feb

ore 21

musica



concerto di clarice assad e fabrizio bosso

Clarice Assad (*pianoforte e voce*)

Fabrizio Bosso (*tromba*)

in collaborazione con **ATER – Associazione Teatrale
Emilia Romagna**

Un concerto inedito all'insegna del jazz e della world music che unisce due grandi artisti del panorama musicale internazionale.

Originaria di Rio de Janeiro, Clarice è figlia di Sergio Assad, uno dei più noti chitarristi e compositori odierni; si è esibita professionalmente sin dall'età di sette anni, presentando opere in Europa, Sud America, Stati Uniti e Giappone.

Artista versatile, è un' apprezzata pianista, produttrice e musicista jazz con un prezioso talento per l'improvvisazione scat. Le sue creazioni sono caratterizzate da un'ampia varietà di stili: canta in portoghese, francese, italiano e inglese e cerca di utilizzare la voce come strumento, creando una vasta gamma di tecniche innovative.

Ad affiancarla in questo concerto Fabrizio Bosso, trombettista torinese di straordinario talento e presenza costante e instancabile del panorama jazzistico italiano. Ha studiato a Torino e Washington DC, nel corso della sua carriera ha avuto numerose collaborazioni come Paolo Fresu, Randy Becker, Nino Rota e Renato Zero.



venerdì

21 feb

sabato

22 feb

ore 21

danza

pruvulazzu

prova aperta

responsabile del progetto **Won Myeong Won**

interpreti **Roberta Megna, Livia Giaffreda, Julie Solevad,**

Liselotte Benedikz, Axel Rudolphi, Greta Dubauské

produzione **WON MYEONG WON COMPANY**

in collaborazione con **ATER circuito regionale**

multidisciplinare/Teatro Comunale Laura Betti

Eclettico performer coreano, Won Myeong Won è un artista nomade che risiederà a Casalecchio per sei settimane da dedicare alla creazione del suo nuovo lavoro, *Pruvulazzu*, ispirato dall'eruzione dell'Etna. Won Myeong, nel suo nomadismo artistico, ha incontrato e si è innamorato della Sicilia, dei suoi saperi e delle sue culture tradizionali, ma soprattutto della sua posizione geografica al centro di un incrocio tra Europa, Africa e Medio Oriente.

È su questo incrocio che il coreografo concentrerà il suo lavoro, che debutterà a luglio 2020 nel Teatro Andromeda, situato sui monti Sicani, a 1.000 metri di altezza e costruito da un visionario pastore-sculitore. Ciò che l'artista proporrà a Casalecchio sarà una prova aperta del lavoro *in progress*, ma soprattutto abiterà la città, incontrerà altri artisti, italiani e non, gli adolescenti del progetto Generazioni a teatro e altre fasce di pubblico con cui verranno organizzati incontri e workshop.



giovedì

27 feb

venerdì

28 feb

ore 21

prosa

palco

resistente

storia di un oblio

di **Laurent Mauvignier**

traduzione **Yasmina Melaouah**

regia **Roberto Andò**

con **Vincenzo Pirrotta**

costumi **Riccardo Cappello**

luci **Salvo Costa**

produzione **SOCIETÀ PER ATTORI**

coproduzione **ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI**

Un uomo entra in un supermercato, ruba una lattina di birra e viene bloccato da quattro addetti alla sicurezza che lo trascinano nel magazzino e lo picchiano fino ad ucciderlo.

Roberto Andò, regista cinematografico e teatrale di fama internazionale, porta per la prima volta in Italia il celebre racconto *Quel che io chiamo oblio* di Laurent Mauvignier, uno degli scrittori francesi più apprezzati dal pubblico e dalla critica. Un lungo monologo capace di restituire, con sguardo disincantato e puro, un universo di "umili" in un crescendo emozionante che risveglia sentimenti di pietà e indignazione.

Teso quasi allo spasimo nel resoconto minuzioso di una morte assurda, il flusso di parole accoglie tutti i temi cari a Mauvignier e li restituisce in una scrittura rigorosissima capace di raccontare senza retorica come possa un piccolo gesto compiuto con leggerezza far precipitare, in un attimo, la situazione verso il baratro.

Numero di posti limitati
È consigliata la prenotazione

Nell'ambito di



A man with a serious expression, wearing a blue button-down shirt, is looking upwards and to the left. The background is dark with vibrant, glowing patterns in shades of green, blue, and purple, resembling a microscopic view of cells or a complex digital network. The overall mood is contemplative and scientific.

venerdì

6 mar

ore 21

prosa

una notte sbagliata

di e con **Marco Baliani**

regia **Maria Maglietta**

musiche **Mirto Baliani**

costumi **Stefania Cempini**

disegni **Marco Baliani**

produzione **MARCHETEATRO**

Tano, un uomo ai margini, un disabile mentale, debole, indifeso, fragile, da maneggiare con cura, è il protagonista di un flusso narrativo poliedrico e caleidoscopico.

È la storia della gratuità del male insensato, immotivato, che sempre più spesso si manifesta con una logica che questo racconto non spiega.

Senza alcuna ragione Tano viene pestato a morte da alcuni agenti.

Uno spettacolo che riflette su quel meccanismo che va al di là della casualità, al di là della sfortuna, del destino che ti fa essere nel posto sbagliato al momento sbagliato e che ti pone di fronte alla crudeltà di chi si fa forte con i deboli.

Con *Una notte sbagliata*, Marco Baliani continua il suo personale percorso alla scoperta del teatro di *post-narrazione*, in cui il linguaggio orale si frammenta, producendo loop verbali e temporali.

Nell'ambito di





venerdì

20 mar

ore 21

danza

la morte e la fanciulla

regia e coreografia Michele Abbondanza

e Antonella Bertoni

con Eleonora Chiocchini, Valentina dal Mas,
Claudia Rossi Valli

musiche F. Schubert, *La morte e la fanciulla*

produzione COMPAGNIA ABBONDANZA BERTONI

In scena tre differenti capolavori.

Uno musicale: il quartetto in re minore *La morte e la fanciulla* di Schubert.

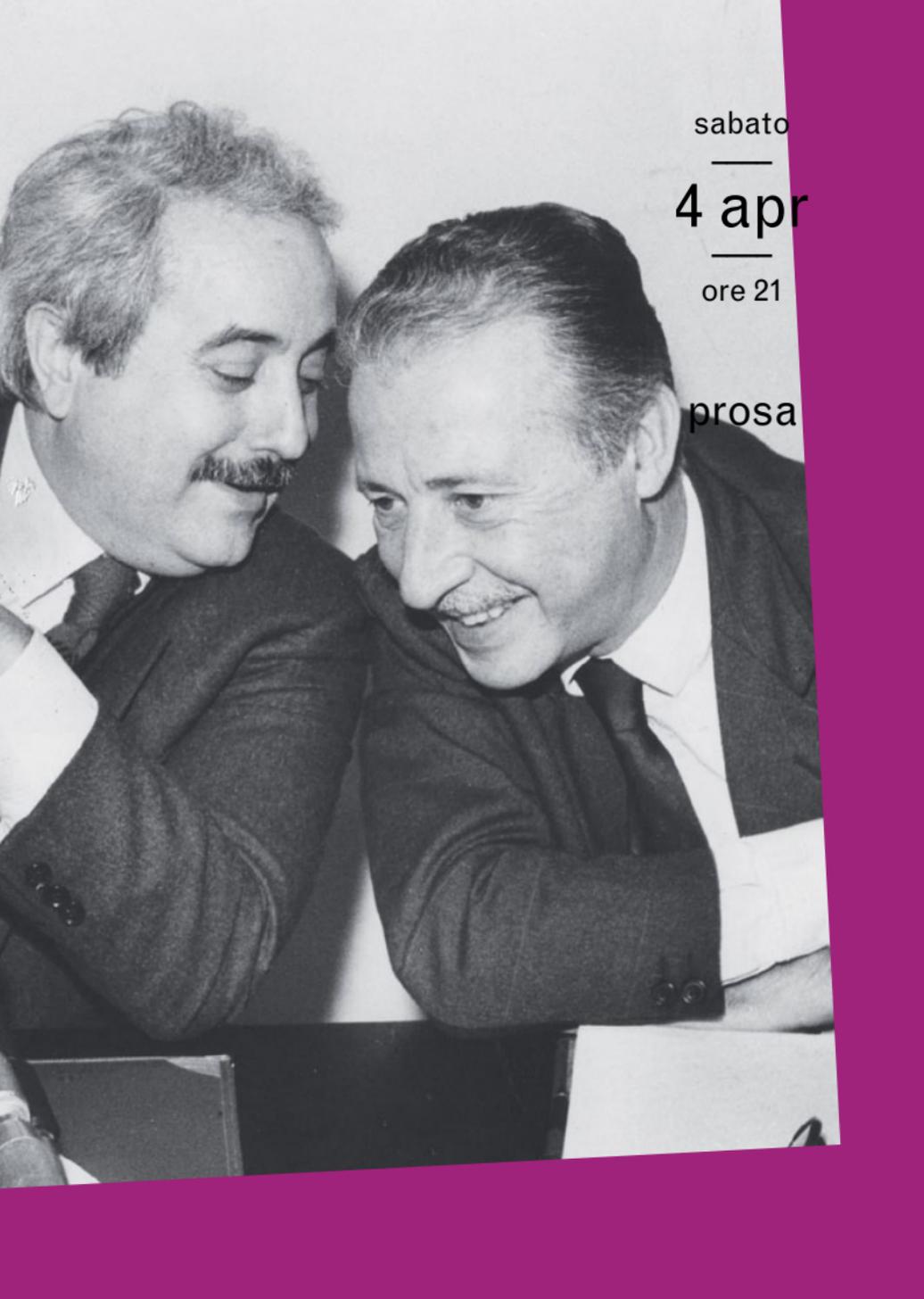
Uno fisico: l'essere umano nell'eccellenza delle sue dinamiche.

Uno spirituale-filosofico: il mistero della fine e il suo continuo sguardo su di noi.

Lo spettacolo si sofferma sull'umano e su ciò che lo definisce, la vita e la morte, l'inizio e la fine come miracoli dell'esistenza che ci vede protagonisti incoscienti di questi misteriosi passaggi.

Sul palcoscenico orizzontale la coreografia segue rigorosamente, fino all'evidenza e all'eccesso, gli impulsi musicali ottocenteschi e romantici mentre sul palcoscenico verticale si riflette la visione invadente e sempre presente della morte.

La danza viene colta dai due coreografi nel suo aspetto più transitorio e crepuscolare, mentre il tutto è avvolto da un esempio di musica che aspira all'infinito e accompagna l'ascoltatore oltre un'idea razionale, verso l'ignoto e il trascendente.



sabato

4 apr

ore 21

prosa

nel tempo che ci resta

testo e regia César Brie

con Marco Colombo Bolla, César Brie, Elena D'Agnolo, Rossella Guidotti, Donato Nubile

produzione CAMPO TEATRALE

Un cantiere abbandonato a Villagrazia, il luogo dal quale partì Paolo Borsellino per andare incontro alla morte. In questo cantiere un uomo fa rotolare per terra delle arance. Tra le lamiere appaiono quattro figure che il profumo delle arance ha tolto dalle ombre. Si chiedono dove sono, quale è la terra in cui si trovano. Si riconoscono. Sono le anime di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino e Agnese Piraino Leto. L'uomo che ha lanciato le arance si presenta. È Tommaso Buscetta, il pentito di mafia.

Le anime delle due coppie e del pentito si raccontano in questo cantiere abbandonato. Ricordano, denunciano, si interrogano, in un amaro e lucido viaggio attraverso quello che è loro successo e quello che è successo dopo la loro morte.

La lotta alla mafia, le vittime, i tradimenti, i pensieri, le vicende personali e pubbliche, la trattativa, l'isolamento, le menzogne, il senso di dovere e l'amore si intrecciano in questa ricostruzione di ciò che è accaduto e di ciò che continuerà ad accadere.

Replica per le scuole sabato 4 aprile ore 11

Nell'ambito di



venerdì

17 apr

ore 21

danza



male variations

coreografie Itamar Serussi Sahar

e **Andrea Costanzo Martini**

musiche Richard van Kruysdijk, Loscil, David

O'Dowda, Andrea Costanzo Martini

produzione **BALLETTO DI ROMA**

Selezionato per la partecipazione alla NID Platform 2019, progetto a sostegno della migliore nuova danza italiana, *Male Variations* si dirama in tre coreografie incentrate sul tema comune della mascolinità.

Tefer, la prima di queste, svela tramite una danza guerriera una virilità inattesa, indugiando su pudori e sensibilità rimosse.

Segue *Shyco*, un assolo che propone un viaggio nelle emozioni, nella vulnerabilità di un giovane uomo, in transito nel proprio percorso di crescita, alla ricerca della maturità e della consapevolezza.

A concludere *Intro*: quattro interpreti disegnano coi loro corpi pose statuarie attraverso gesti calmi, puntuali e mai esitanti.

Come leoni in un atelier di cristalli, i quattro danzatori si muovono con delicatezza, coscienti della propria potenza, e della responsabilità che ne deriva, completamente dediti ad un dialogo articolato tra coreografia e intenzione, partendo dal desiderio, semplice, di danzare.

abbonamenti

LAURA BETTI

(13 spettacoli)

Overload; Radio clandestina; Concerto per Thelma e Louise; Tango glaciale; Nostalgia di Dio; Storia di un'amicizia; Turandò; Concerto di Clarice Assad e Fabrizio Bosso; Storia di un oblio; Una notte sbagliata; La morte e la fanciulla; Nel tempo che ci resta; Male variations

Intero **140 €**

Ridotto over 60 **130 €**

Coop **120 €**

Speciale giovani **90 €**

(fino a 29 anni, universitari)

prelazioni

Da venerdì 27 settembre a venerdì 4 ottobre la vendita è riservata agli abbonati 2018-2019 alla formula Laura Betti.

cambio posto

Sabato 5 ottobre la vendita è riservata agli abbonati 2018-2019 alla formula Laura Betti che desiderano cambiare posto. Cambiando posto non si conserva alcun diritto su quello occupato nella stagione precedente.

nuovi abbonamenti

Laura Betti

In vendita a partire da mercoledì 9 ottobre.

SOLO PROSA

(8 spettacoli)

Overload; Radio clandestina; Nostalgia di Dio; Storia di un'amicizia; Storia di un oblio; Una notte sbagliata; Nel tempo che ci resta; a scelta Tango Glaciale o Negri senza memoria o Macello

Unico **100 €**

In vendita a partire da mercoledì 16 ottobre.

POLITICAMENTE SCORRETTO

(4 spettacoli)

Radio clandestina; Storia di un oblio; Una notte sbagliata; Nel tempo che ci resta

Unico **40 €**

In vendita a partire da mercoledì 23 ottobre.

CARNET

6 spettacoli a scelta su tutti i titoli dell'abbonamento Laura Betti

Il carnet è un abbonamento flessibile che consente la scelta del titolo e del posto al momento della sottoscrizione o nel corso di tutta la stagione. La scelta di titoli e date va effettuata presso la biglietteria del teatro. I posti vengono assegnati in base alla disponibilità. Con ogni carnet si possono acquistare fino a due biglietti per ciascun spettacolo.

Unico **78 €**

In vendita a partire da mercoledì 23 ottobre.

biglietti

Stereotypes Game

Intero **12 €**

ridotto soci Coop, ArciGay, Lesbiche Bologna **10 €**

ridotto studenti universitari **6 €**

Bluebird; Macello;

Negri senza memoria

Intero **10 €**

Giovani **8 €**

Scuole superiori **7,50 €**

Overload; Radio clandestina; Concerto per Thelma e Louise; Tango glaciale; Nostalgia di Dio; Storia di un'amicizia; Turandò; Concerto di Clarice Assad e Fabrizio Bosso; Storia di un oblio; Una notte sbagliata; La morte e la fanciulla; Nel tempo che ci resta; Male variations

Intero **15 €**

Ridotto **13,50 €**

Giovani **8 €**

Scuole superiori **7,50 €**

Capodanno di comunità

Musica per ciarlatani, ballerine e tabarin

Biglietto unico **25 €**

DIRITTO DI PREVENDITA

Il diritto di prevendita di 1 € si applica fino al giorno precedente lo spettacolo.

RIDUZIONI

Ridotto: over 60; Soci Coop; Arci; Carta Più e MultiPiù Feltrinelli; Mondadori Card. Associazioni/ Cooperative/ Circoli convenzionati: elenco completo sul sito www.teatrocasalecchio.it
Tutte le tessere danno diritto a 1 biglietto ridotto.

Le tessere vanno esibite al momento dell'acquisto dei biglietti. Le riduzioni non sono cumulabili.

Giovani: fino a 29 anni, youngERcard, studenti universitari.

Scuole superiori: 1 ingresso gratuito per 1 insegnante accompagnatore ogni 15 studenti.

VENDITA BIGLIETTI

Per lo spettacolo *Stereotypes Game* a partire da venerdì 4 ottobre.

Per tutti gli altri spettacoli a partire da mercoledì 30 ottobre.

ACQUISTO ONLINE

I biglietti sono acquistabili online sul circuito Vivaticket e presso tutti i punti vendita Vivaticket, tra cui Bologna Welcome (Piazza Maggiore, 1/e); Zamboni53 Store (Via Zamboni, 53/c); i punti d'ascolto delle Ipercoop Centro Borgo, Lame, Nova. Elenco completo dei punti vendita su www.vivaticket.it

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare i biglietti telefonicamente allo 051/570977 o via e-mail all'indirizzo biglietteria@teatrocasalecchio.it
I biglietti prenotati vanno ritirati presso la biglietteria del teatro entro 10 giorni dalla prenotazione e in ogni caso entro il giorno di apertura della biglietteria precedente la data di spettacolo.
Le prenotazioni non ritirate sono automaticamente cancellate. Non si accettano prenotazioni il giorno dello spettacolo.

biglietteria

A partire dal 27 settembre la biglietteria è aperta il mercoledì, il venerdì, il sabato e nei giorni di spettacolo dalle 15.30 alle 18.

Durante la Festa di San Martino apertura straordinaria sabato 9 novembre dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18 e domenica 10 e lunedì 11 dalle 15.30 alle 18.

Apertura straordinaria per lo spettacolo di capodanno da venerdì 27 a martedì 31 dicembre dalle 15.30 alle 18. Martedì 31 dicembre dalle 21 a inizio spettacolo.

La biglietteria rimarrà chiusa nei giorni festivi e la settimana dall'1 al 6 gennaio.

Tutti gli spettacoli, salvo diverse indicazioni, iniziano alle ore 21.

Lo spettacolo ***Stereotypes Game*** si svolgerà nelle seguenti repliche: sabato 26 ottobre alle ore 11 e alle ore 18; domenica 27 ottobre alle ore 18 e alle ore 20.

Lo spettacolo ***Musica per ciarlatani, ballerine e tabarin*** in occasione del Capodanno di Comunità inizia alle ore 22.15.

La direzione si riserva di apportare al programma modifiche che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore.

teatro no limits

**TEATRO
NO LIMITS**



Lo spettacolo *Nel tempo che ci resta* è audiodescritto per non vedenti e ipovedenti a cura del Centro Diego Fabbri di Forlì.

Per la stagione 2019/20, ATER aderisce con il Teatro Comunale Laura Betti a "Teatro No Limits".

Il progetto, grazie al contributo della Regione Emilia-Romagna, porta l'audiodescrizione a teatro e consente anche alle persone non vedenti e ipovedenti di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione rende "visibili" scene, costumi e movimenti degli attori, cioè quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso omaggio per gli utenti non vedenti e ipovedenti.

Progetto promosso
e coordinato da



Patrocinio di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Con il contributo di



Teatro Comunale Laura Betti

piazza del Popolo 1

40033 Casalecchio di Reno (BO)

tel. 051 573557 – biglietteria 051 570977

e-mail: info@teatrocasalecchio.it

www.teatrocasalecchio.it

Instagram: @teatro_betti

Facebook: @casalecchioteatro

Twitter: @Teatro_Betti





COMUNE
CASALECCHIO DI RENO



CASALECCHIO
DELLECULTURE

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO
CULTURA SPORT E COMUNITÀ



associazione
teatrale
emilia romagna
circuito regionale multidisciplinare

www.teatrocasalecchio.it